

## Allegato n.7

### Istituto di Istruzione Superiore "Celestino Rosatelli" Rieti a.s. 2018/2019

#### Piano Annuale per l'Inclusione

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
> minorati vista	
> minorati udito	
> Psicofisici	<b>9</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
> DSA	<b>22</b>
> ADHD/DOP	
> Borderline cognitivo	
> Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
> Socio-economico	
> Linguistico-culturale	
> Disagio comportamentale/relazionale	
> Altro	
<b>Totali</b>	<b>31</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>5%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>9</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>22</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>0</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
Altro:		
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	<b>X</b>				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		<b>X</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					<b>X</b>
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **La scuola ha un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**

Al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" è in via di costituzione con i seguenti compiti

#### **Compiti e funzioni del GLI**

1. Rilevazione dei BES/DSA, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di informazione, tutoraggio ecc.

## **Composizione del gruppo**

- E' presieduto dal Dirigente Scolastico e/o da un suo delegato
- dal referente del PAI
- dal docente Funzione Strumentale
- da insegnanti di sostegno in servizio presso l'istituto
- da docenti con competenze nella didattica speciale

### Compiti del Referente GLI :

- raccoglie ed organizza la documentazione degli alunni
- collabora alla predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), lo condivide con il C.d.C. e lo presenta alla
- famiglia e all'alunno stesso, i quali lo devono sottoscrivere
- supporta i docenti nelle scelte metodologiche e nella predisposizione di strumenti didattici
- raccoglie ed organizza la documentazione degli alunni
- collabora con il DS

## **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

*I docenti della scuola sono stati impegnati nelle attività di formazione prevista dal Piano Nazionale di Formazione triennale incentrate sia temi specifici della disabilità sia su argomenti inerenti il PNSD al fine di attivare metodologie che migliorino il livello di inclusività della scuola garantendo il successo formativo degli alunni.*

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

- Il Consiglio di Classe monitora il piano di studi personalizzato nel corso dell'anno, il coordinatore comunica alla famiglia l'esito del monitoraggio.
- Si adottano alcuni principi della valutazione inclusiva che riteniamo opportuno specificare come segue: le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; in modo particolare, in una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento
- Il Consiglio di classe definisce i livelli di sufficienza delle competenze.
- Osservazione continua su alunni con risultati inferiori al loro impegno e comunicazione successiva alla famiglia per attuare un intervento mirato tenuto conto dell'età.

- Rapporti con gli specialisti della ASL che collaborano con la scuola e analisi dei dati per l'individuazione degli alunni a rischio DSA: in caso di rischio elevato e/o di alunni borderline si consiglia alla famiglia il supporto di specialisti per l'eventuale formulazione di una diagnosi corretta.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Attualmente sono presenti nella scuola sette alunni in situazione di handicap con la presenza di un solo insegnante di sostegno.

Per tutti gli studenti, ma in modo particolare per chi ha maggiori difficoltà, gli interventi di sostegno devono avvalersi di strumenti didattici chiari e concreti, che dovranno essere predisposti anticipatamente dai docenti di sostegno e possibilmente raccolti dal Referenti GLI; nello specifico, sono di grande aiuto:

forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza, diagrammi, linee del tempo, mappe concettuali, risorse iconografiche, illustrazioni significative, flashcard delle regole, indici testuali e analisi delle fonti visive

Gli interventi di sostegno saranno organizzati nelle seguenti tipologie di lavoro:

attività laboratoriali per attuare la metodologia dell'imparare attraverso l'azione (Learning by doing); si tratta di un sistema che pone al centro la consapevolezza delle azioni, quindi non è solo un fare prettamente meccanico, ma è accompagnato da una logica di pensiero.

Lo studente può così apprendere la lezione attraverso delle simulazioni, le conoscenze si acquisiscono prevalentemente attraverso degli esempi pratici

attività per piccoli gruppi (Cooperative learning e Peer education)

interventi individualizzati in classe per consolidare, chiarire, simulare verifiche

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- ASL
- famiglie
- associazioni coinvolte nel sociale
- Ufficio Scolastico Provinciale

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

#### **Famiglia / Comunità**

- La famiglia inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi con o senza richiesta del PdP.

- La famiglia è invitata preventivamente ai C.d.C. per predisporre la stesura del PdP

-La rappresentanza genitoriale assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura del PDP.

- La famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili

- Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Promozione di attività di sensibilizzazione generale, attraverso cicli di film, letture, conferenze, attività particolari e generali all'interno del gruppo/classe.

Per ciascuno studente con disabilità dovrà essere realizzato un percorso formativo coerente al "progetto di vita" progettato dai vari soggetti che operano sullo studente, in vari contesti. Si ritiene dunque prioritario e necessario uno sguardo sul singolo ragazzo/a inteso come persona, che durante l'ultima fase del suo percorso scolastico diventerà un adulto, con i suoi bisogni e con le sue risorse. Per realizzare concretamente la centralità della persona, occorre dunque costruire un percorso formativo finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, monitorare la crescita della persona, i cambiamenti in relazione all'intero percorso didattico- educativo e favorire, con azioni mirate, il successo della persona, nel rispetto della propria individualità.

### **Articolazione degli spazi e delle posizioni**

- accessibilità interna ed esterna

- ubicazione delle classi

- posizione dei banchi

### **Metodo di lavoro all'interno del gruppo classe**

- Organizzazione di piccoli gruppi per l'Inclusione
- Attività extracurricolari
- UdA
- Utilizzo delle TIC
- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring;
- Potenziamento del metodo di studio soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato alle attività del "modulo 0" di inclusione
- Recupero dei prerequisiti per le classi prime durante il periodo dedicato al "modulo 0";
- Attivazione di percorsi inclusivi;
- Elaborazione chiara dei livelli di competenza per le varie discipline.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ci si prefigge di raccogliere in una sorta di "piccolo centro di documentazione" d'istituto tutte le buone prassi didattiche realizzate negli anni scolastici precedenti, anche in collaborazione con la animatore digitale, può costituire fonte di consultazione e studio per l'intero corpo docente al fine di migliorare e valorizzare le risorse interne all'istituto.

Si cercherà di migliorare il livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni DSA/BES/diversamente abili in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità. A tal fine il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, oltre a riunirsi collegialmente, organizzerà dei sottogruppi di lavoro per raggiungere la massima efficacia d'intervento anche con modalità informali.

Nell'arco degli anni la scuola si sta dotando di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato alle esigenze degli alunni BES/DSA/alunni diversamente abili come la lavagna interattiva multimediale, audiobooks ecc..

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Oltre ai docenti dell'organico di sostegno e di potenziamento per realizzare l'inclusione, la scuola si prefigge di:

- collaborare maggiormente con le Associazioni impegnate in questo ambito e presenti nel territorio, sia per attività formative rivolte ai docenti, che per l'organizzazione di attività pratiche
- incrementare le convenzioni per l'attivazione di tirocini e attività di alternanza scuola-lavoro, allo scopo di valorizzare le specificità dei diversi indirizzi presenti nell'Istituto
- farsi promotore del coinvolgimento delle famiglie nel processo di inclusione scolastica
- accedere a finanziamenti specifici

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

- Nell'ambito dell'orientamento in entrata saranno previsti incontri specifici per l'accoglienza di alunni diversamente abili o con diagnosi di DSA e BES provenienti dalle scuole secondarie di primo grado
- Orientamento in entrata
- Partecipazione alla verifica finale dei GLHO della scuola media di primo grado nel quale avviene una sorta di "passaggio delle consegne" e, soprattutto, si crea una collaborazione educativa e didattica che può continuare nel corso del primo anno di scuola superiore: in questa occasione si condividono i documenti prodotti (PEI, PDF, PDP..)
- incontri con i genitori
- Per l'orientamento in uscita saranno previsti degli incontri che cureranno l'orientamento al lavoro.

**Ultima elaborazione del PAI a seguito di trasferimenti in ingresso ed uscita in data 19/01/2019**

**Approvata dal Collegio dei Docenti in data 10 Dicembre 2018**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Prof.ssa Daniela Mariantoni)**